CAMPUS DEI LICEI "M. RAMADU'"

Cisterna di Latina

A.S.2024-2025

PROGETTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI

STORIA

FILOSOFIA

SCIENZE UMANE

RELIGIONE

Liceo classico

Liceo scientifico

Liceo linguistico

Liceo delle Scienze Umane

Corso I.T.E.

Corso I.T.T.

Coordinatrice: Prof.ssa Francesca Veglianti

PREMESSA

La presente programmazione propone orientamenti generali e linee guida, nel pieno rispetto della libertà del singolo docente di modificarla all'interno della progettazione individuale, in rapporto alla fisionomia della classe e alle esigenze degli alunni.

Tenendo presente:

a) le **INDICAZIONI NAZIONALI** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento;

b) il **Documento tecnico del DM 139 del 22 agosto 2007** concernente ASSI CULTURALI e competenze

c) le finalità, gli obiettivi e la progettualità espressa nel PTOF 2019-2022 del Campus dei Licei M. Ramadù di Cisterna di Latina

d) le Linee Guida degli Istituti tecnici

viene predisposta la Progettazione del Dipartimento di Storia, Filosofia, Scienze Umane e Religione suddivisa nelle seguenti parti:

PARTE PRIMA:

Composizione del Dipartimento

PARTE SECONDA:

Introduzione

Finalità

Competenze e asse dei linguaggi

Metodologie di insegnamento

Strumenti didattici

Valutazione

PARTE TERZA:

Progettazione per discipline

-Filosofia (Triennio Liceo classico, scientifico e linguistico)

-Storia (Triennio Liceo classico, scientifico e linguistico)

-Scienze Umane (Primo e Secondo anno Liceo delle scienze umane)

-Religione (Liceo classico, scientifico, linguistico, scienze umane, I.T.E. e I.T.T.)

PARTE QUARTA:

Obiettivi minimi disciplinari

PARTE QUINTA:

Griglie di valutazione

PARTE PRIMA: Composizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Storia, Filosofia, Scienze Umane e Religione è composto dai seguenti docenti per le classi e le ore di lezioni di seguito indicate:

Legenda:

CLASSI AS – BS – CS – DS: indirizzo Scientifico;

CLASSI AL – BL – CL: indirizzo Linguistico;

CLASSI ACL: indirizzo Classico;

CLASSI AU – BU – CU: indirizzo Scienze umane;

CLASSI AM, BM: indirizzo meccanica;

CLASSI AE: indirizzo energia;

CLASSI AI, BI, CI: indirizzo informatica;

CLASSI Ec: biennio economico; CLASSI A AFM, B AFM: indirizzo amministrazione, finanza e marketing;

CLASSI A SIA, B SIA: articolazione sistemi informativi aziendali.

CLASSI C RIM: articolazione relazioni internazionali per il marketing.

A018

Felici Orietta T. I. Scienze umane 3AU, 3BU, 3CU Filosofia 4AU

Grossi Elisa T.I. 15 h 3 h Scienze umane 1CU

Letizia Teresa T.D. 30/06 4 h Scienze umane 1AU, 1BU, 2BU 12 h

Lombardi Margherita T.I. Scienze umane 2AU, 4AU Filosofia 3AU, 3BU, 3CU 9 h 9 h

A019

Manca Anna Rita T.I. Storia 4BS, 4BL, 5BL, 3CU Filosofia 4BS, 4CS, 4BL, 5BL 8 h 10 h

Pennarola Francesca T.I. Storia 5AS, 3BS, 3BL, 4CL Filosofia 4AS, 5AS, 3BL, 4CL 8 h 10 h

Perpetuini Laura T.I. Storia 3DS, 5CL, 3AU, 4AU, 3BU Filosofia 3CS, 3DS, 5CL 10 h 8 h

Pompili Laura T.I. Storia 3AS, 4AS, 5BS Filosofia 3AS, 3BS, 5BS, 5CS 6 h 12 h

Trozzi Delia T.I. Storia 3CS, 4CS, 5CS, 3ACL, 4ACL Filosofia 3ACL, 4ACL 12 h 6 h

Veglianti Francesca T.I. Storia 5ACL, 3AL, 4AL, 5AL Filosofia 5ACL, 3AL, 4AL, 5AL 9 h 9 h

IRC

Caldarini Alessandro T.D. 31/08 1AS, 2AS, 3AS, 4AS, 5AS 1BS, 2BS, 3BS, 4BS, 5BS 1CS, 2CS, 3CS, 4CS, 5CS, 2DS, 3DS, 4AU 5 h 5 h 5 h 3 h

Di Fraia Giuseppe T.I. Liceo 1ACL, 2ACL, 3ACL/AL, 4ACL ITT 1BI, 2BI, 3BI, 3CI, 4BI, 5BI 1AM, 2AM, 3AM/E, 4AM, 5AM/E 1BM, 2BM, 4BE 4 h 6 h 5 h 3 h

Engels Everaldo T.D. 31/08 ITT 1AI, 2AI, 3AI, 4AI, 5AI ITE 1AAFM, 2AAFM, 3AAFM, 4AAFM 5AAFM/SIA, 1BAFM, 2BAFM, 3B SIA 4BSIA, 5BAFM 1CAFM, 2CAFM, 3CRIM 5 h 4 h 4 h 2 h 3 h

Fusco Maria Assunta T.I. 1AL, 2AL, 4AL, 5AL 1BL, 2BL, 3BL, 4BL, 5BL 2CL, 4CL, 5CL 1AU, 2AU, 3AU, 1BU, 2BU, 3BU 4 h 5 h 3 h 6 h

Ranieri Giuseppina T.D. 31/08 Liceo 5ACL, 1CU, 3CU 3 h

PARTE SECONDA: Introduzione

Visto il necessario miglioramento del processo di apprendimento che bisogna garantire allo studente con ritmi più funzionali alla mutata erogazione della didattica, il Dipartimento, alla luce anche dell'esperienza di DAD degli scorsi anni scolastici, rimodula la Progettazione nel corrente a.s. individuando obiettivi, competenze, strumenti, metodologie e attività di valutazione.

Finalità'

- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione e, laddove necessario, le misure compensative e dispensative indicate nei PDP
- Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo delle competenze
- Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte.

Competenze e asse dei linguaggi

Per quanto riguarda le otto competenze chiave e l'asse dei linguaggi si rimanda a quanto approvato nel PTOF.

Di seguito le **metodologie di insegnamento** e gli **strumenti didattici** utilizzati:

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	STRUMENTI DIDATTICI

• lezione frontale • lezione partecipata • utilizzo di materiali audiovisivi • uso della LIM • Classi virtuali e Video conferenze (GSuite e Moodle) ● Trasmissione, sulla base degli obiettivi di insegnamento, di materiali didattici attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali; • tutoring • impiego del registro di classe in tutte le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica • video lezioni • Peer education: sostegno in classe e a distanza agli alunni in difficoltà • Lavori di gruppo che stimolino la cooperazione e la partecipazione alla pari • Percorsi interdisciplinari	● Registro Elettronico Spaggiari/Classeviva ● Libro di testo ● Testi ● Video lezioni ● Audio lezioni ● Lezioni registrate (RAI Scuola, Treccani, etc,) ● Documentari ● Filmati ● Materiali prodotti dall'insegnante ● Siti Internet ● You Tube ● Ricerche ● Compiti di realtà ● Forum didattici ● Letture di libri ● Appunti

Valutazione

Il Dipartimento propone le seguenti modalità di verifica; ciascun docente adotterà le tipologie che ritiene più congrue alla propria attività didattica.

Tipologia di valutazioni proposte

Disciplina	**Tipo di valutazioni da ordinamento** *Scritto/orale/pratico*	*Voto in Pagella Unico/Differenziato*
FILOSOFIA	*ORALE*	*U*
STORIA	*ORALE*	*U*
SCIENZE UMANE	*SCRITTO/ORALE*	*U*
RELIGIONE	*ORALE*	*U*

Numero minimo di valutazioni proposte a quadrimestre

Disciplina	N° minimo verifiche	Classi
FILOSOFIA	2	TRIENNIO LICEI
STORIA	2	TRIENNIO LICEI
SCIENZE UMANE	3	BIENNIO E TRIENNIO LICEO SCIENZE UMANE
RELIGIONE	1	TUTTE LE CLASSI DEL LICEO E DEL TECNICO

NB: Si specifica che tutti gli studenti con insufficienza avranno possibilità di recupero attraverso ulteriori verifiche

Verifiche proposte per la disciplina di Filosofia

Verifica orale	**Colloquio orale**
	Debate
	Presentazione di un elaborato multimediale
	Lettura e commento di un brano tratto da un testo e/o rivista specializzata (solo per le classi quarte e quinte)
Verifica scritta (programmata e con svolgimento a tempo in un determinato giorno ed orario)	**Verifica scritta**
	Analisi scritta di un testo filosofico
	Elaborazione di un testo argomentativo (estratti di brani, documenti, saggi, articoli di giornale)

	Trattazione sintetica
	Saggio breve

Verifiche proposte per la disciplina di Storia

Verifica orale	**Colloquio orale**
	Debate
	Lettura e commento di un articolo di giornale e/o rivista specializzata (per le classi quarte e quinte)
	Presentazione di un elaborato multimediale (powerpoint, padlet, ipertesti…)
Verifica scritta (programmata e con svolgimento a tempo in un determinato giorno	**Verifica scritta**
	Analisi scritta di un documento storico o storiografico

ed orario)	**Elaborazione di un testo argomentativo** (estratti di documenti, saggi, articoli di giornale, testimonianze scritte)
	Trattazione sintetica
	Saggio breve

* Il numero elevato di tipologie non comporta l'utilizzo di queste ultime da parte di tutti i docenti, ma ciascuno potrà scegliere quale tipologia possa risultare più adeguata alla classe o all'argomento proposto dal punto di vista didattico.

Verifiche proposte per la disciplina di Scienze Umane

Verifica orale	**Colloquio orale**
	Debate
	Presentazione di un elaborato multimediale
Verifica scritta	**Verifica scritta: quesiti a risposta semistrutturata**

(programmata e con svolgimento a tempo in un determinato giorno ed orario)	**Verifica scritta; Analisi di un testo socio-psico-pedagogico (con possibilità di aggiungere 2 quesiti come previsto dalla seconda prova dell'Esame di Stato)**

Verifiche proposte per la disciplina di Religione

Verifica orale	**Colloquio orale**
Verifica scritta	**Test sulle conoscenze di base**
	Elaborati personali o di gruppo

PARTE TERZA: PROGETTAZIONE PER DISCIPLINE

Liceo scientifico

Filosofia

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenisticoromana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

Quinto Anno

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.

Storia

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Liceo classico

Filosofia

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori

esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenisticoromana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.

Storia

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la

questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Liceo linguistico

Filosofia

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenisticoromana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare

adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre 34 tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.

Storia

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo

sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

Histoire (corso Esabac)

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e dell'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini. Il programma sarà realizzato nel corso del triennio

precedente all'esame finale. Ogni Paese ne suddividerà i contenuti secondo le proprie specificità organizzative. L'esame e la valutazione dell'insegnamento della storia per il rilascio del doppio diploma vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno. Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e dell'Esame di Stato sono di tre ordini:

Finalità culturali L'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta all'altro. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi; tale insegnamento partecipa pienamente al processo di acquisizione della lingua francese e italiana e a quello delle altre forme di linguaggi.

Finalità intellettuali L'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro strumenti intellettuali fondamentali per l'analisi e la comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare una riflessione sulle "fonti", a elaborare logicamente il pensiero, sia nello scritto che nell'orale, a comprendere gli interrogativi e le scelte degli attori individuali e collettivi, ad apprendere le conseguenze delle loro azioni a breve, medio e lungo termine.

Finalità civiche L'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Permette altresì di acquisire consapevolezza della propria appartenenza alla storia del Paese, dell'Europa, del mondo, così come dei valori, delle conoscenze e dei parametri di riferimento che contribuiscono allo sviluppo della propria responsabilità e della formazione civica. L'insegnamento della storia mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in discussione e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica. Capacità e metodo di lavoro da acquisire Al termine del triennio gli studenti dovranno essere in grado di padroneggiare diverse conoscenze fondamentali, confrontarsi con le fonti storiche, analizzare i documenti, prendere appunti e condurre un lavoro personale. Per questi motivi, l'insegnamento della storia, la cui organizzazione avviene nel rispetto della libertà pedagogica e della responsabilità degli insegnanti, comprende al contempo: - momenti dedicati alla trasmissione delle conoscenze e all'ascolto attivo da parte degli studenti; - momenti dedicati allo studio delle fonti, all'analisi approfondita e critica di vari tipi di documenti (carte tematiche, testi, immagini, video…). L'insegnamento della storia sviluppa conoscenze, capacità e strategie

specifiche che completano i saperi afferenti alle altre discipline: in Italia, ad esempio, la filosofia, la storia dell'arte e della letteratura; in Francia la geografia, l'insegnamento di specialità storia-geografia, geopolitica e scienze politiche, l'insegnamento morale e civico. L'insegnamento della storia contribuisce allo sviluppo delle competenze scritte e orali, in particolare attraverso l'uso dell'argomentazione, che permette allo studente di esporre il proprio pensiero in chiave critica e di esplicitare il proprio ragionamento in modo convincente. In continuità con le competenze acquisite in storia negli anni scolastici precedenti, le capacità e i metodi di lavoro che figurano nell'elenco sottostante devono essere consolidati durante il percorso formativo proposto. La loro acquisizione, in via progressiva, è indissociabile dall'apprendimento delle conoscenze disciplinari. Riconoscere e sapere utilizzare i riferimenti cronologici e spaziali Conoscere e orientarsi Identificare e riconoscere i periodi storici, le continuità e le fratture cronologiche Identificare ed esplicitare le date e gli attori principali dei grandi avvenimenti Contestualizzare Inquadrare un evento o una figura storica nella giusta prospettiva Identificare le problematiche sottese a un evento, a un contesto storico Mettere in relazione fatti o eventi di natura e periodi differenti Acquisire le regole e sapere utilizzare i concetti e gli strumenti propri del metodo storico Utilizzare i concetti e sfruttare gli strumenti specifici del metodo storico Utilizzare in modo opportuno i concetti e il lessico specifico acquisito attraverso lo studio della storia Saper leggere, comprendere e valutare carte tematiche, disegni, documenti iconografici, serie statistiche. Condurre una ricerca storica e saperla giustificare Sapere condurre un'indagine storica Costruire e verificare delle ipotesi su una situazione storica Utilizzare un approccio storico per condurre un'analisi o costruire un'argomentazione Utilizzare il digitale Identificare e valutare le risorse pertinenti in storia Nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità pedagogica, l'insegnante adotta i percorsi didattici di sua scelta al fine di assicurare con efficacia l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità richieste. Utilizza esempi e documenti liberamente scelti in coerenza con il progetto pedagogico proposto.

Programma di III classe Tema 1 – Il mondo mediterraneo: tracce dell'Antichità OBIETTIVI DEL TEMA Il capitolo si propone di mettere in rilevo l'importanza delle eredità dell'Antichità greca e romana per la Francia e l'Italia di oggi. Si possono trattare: - l'origine e il senso delle grandi istituzioni politiche: le diverse realtà politiche e sociali del concetto di Impero nei contesti della democrazia ateniese e dell'Impero romano; - le eredità di queste istituzioni politiche. Approfondimenti possibili: - Pericle, la democrazia e l'impero ad Atene. - Augusto creatore dell'impero? - La "civitas", cuore della civiltà nei mondi greco e romano. - La crisi della romanizzazione, unità e diversità dell'impero romano. - La cristianizzazione dell'impero romano. Tema 2 - Il mediterraneo medioevale spazio di scambi e di conflitti OBIETTIVI DEL TEMA Il capitolo si propone di mostrare come, in particolare in Italia e nelle sue città, le civiltà entrano in contatto, stringono delle relazioni e conoscono dei conflitti in uno spazio contrassegnato dalle religioni monoteistiche (ebraica, cristiana e musulmana). Si possono trattare: - la comparsa di grandi spazi culturali; - gli scambi e i contatti nel Mediterraneo nei secoli XII e XIII; - un modello politico: i Comuni in Italia dal XII al XIV secolo. Approfondimenti possibili: La Reconquista. Una crociata. La Sicilia, uno spazio di contatti. Venezia e il suo impero. Tema 3. – Umanesimo, Rinascimento,

riforme religiose OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di mettere in rilievo come il fervore intellettuale e artistico dell'epoca porta alla volontà di rompere con il Medioevo e di ritornare all'Antichità. Si possono trattare: - l'Umanesimo e il Rinascimento, una visione rinnovata del mondo che si traduce nelle lettere, nelle arti e nelle scienze; - l'apertura atlantica, le conseguenze della scoperta del Nuovo Mondo e la nascita delle società schiaviste; - le conseguenze di questa evoluzione sugli equilibri geopolitici nel Mediterraneo (avanzata ottomana, battaglia di Lepanto); - la Riforma protestante e la Controriforma che si iscrivono in questo contesto. Approfondimenti possibili: - Una città italiana nel Rinascimento (Firenze, Roma, Urbino): la città, il principe e l'artista. - I navigatori italiani che esplorano l'Atlantico al servizio delle potenze europee. - L'avanzata ottomana fino alla battaglia di Lepanto. - Roma e il Papato di fronte alla Riforma. - La caccia alle streghe nel Rinascimento. Tema 4 – Il XVII e il XVIII secolo: Stati, società e culture in Europa OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di illustrare e analizzare l'evoluzione politica, sociale e culturale nell'Europa del XVII e XVIII secolo Si possono trattare: - I modelli politici delle monarchie assolute e parlamentari: Francia, Inghilterra, Austria, ecc.; - Les Lumières e lo sviluppo delle scienze; - Le tensioni, le mutazioni, i sommovimenti della società degli ordini (Antico Regime); Approfondimenti possibili: - L'Etat royal francese e la divisione dell'Italia: confronto tra le diverse evoluzioni politiche e sociali. - Galileo simbolo del nuovo spirito scientifico nel XVII secolo. - L'Illuminismo italiano e le riforme politiche, sociali e giuridiche, le relazioni tra le figure italiane e francesi come Beccaria e Voltaire.

Programma di IV classe in Italia Tema 1 – L'Europa delle Rivoluzioni OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di trattare l'ondata rivoluzionaria in Francia e le sue conseguenze in Europa, e in particolare in Italia, seguita dalla volontà di concludere il periodo rivoluzionario con la Restaurazione dell'ordine monarchico in Europa, con tutti i suoi limiti Si possono trattare: - La Rivoluzione francese e l'Impero: una nuova concezione dello Stato e della Nazione; - le conseguenze della Rivoluzione e dell'Impero in Europa, in particolare in Italia (1789-1815); - l'Europa fra Restaurazione e Rivoluzione (1814-1848); Approfondimenti possibili: - La conquista dell'Italia, le Repubbliche sorelle, il sistema napoleonico: l'Italia, territorio di diffusione europea dei principi rivoluzionari. - La circolazione degli uomini e delle idee politiche sotto forma di scritti, di discorsi, di associazioni anche segrete: la Giovine Italia di Giuseppe Mazzini, il movimento carbonaro. - Il 1830 e il 1848 in Francia e in Italia. Tema 2 – Estensioni territoriali, costruzione delle identità nazionali, prassi politiche in Italia e in Francia (1848-1914) OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di mettere in rilievo lo sviluppo della Francia e dell'Italia - fra costruzione politica e costruzione nazionale - secondo modalità differenti nel quadro dell'Europa delle Nazioni. Si possono trattare: - L'evoluzione territoriale in Francia e in Italia: Risorgimento, acquisti e perdite territoriali, espansioni coloniali, ecc.; - I progetti politici di unificazione della Nazione in Francia e in Italia e le loro modalità di realizzazione: simboli, unità linguistica, leggi scolastiche, questione delle identità regionali, nazionalismo, anarchismo, ecc. Possibili approfondimenti: - La Francia e l'unità italiana. - Le relazioni del Governo francese e di quello italiano con la Chiesa cattolica e il processo di costruzione nazionale e politica dei due Paesi. - L'assassinio di Umberto I e quello di Sadi Carnot. Tema 3 – Le trasformazioni economiche e sociali nel XIX secolo in Europa OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si

propone di spiegare il modo in cui l'industrializzazione trasforma profondamente le economie e le società europee, in particolare quella francese e quella italiana, a partire dalla metà del XIX secolo fino al 1914. Si possono trattare: - l'industrializzazione e la questione operaia; - le migrazioni nel XIX secolo, in particolare quella italiana; - il funzionamento delle società coloniali; - l'evoluzione della condizione delle donne nella società. Approfondimenti possibili: - Due industrie simbolo dello sviluppo industriale: la Renault in Francia, la Fiat in Italia. - Le Esposizioni universali di Parigi (1889 o 1900) e di Milano (1906). - Il massacro degli italiani a Aigues-Mortes nel 1893. - L'Italia e la Francia alla conferenza di Berlino del 1885. Tema 4 – Il "suicidio dell'Europa", crisi e ascesa dei Totalitarismi OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di presentare la Prima guerra mondiale, i vari aspetti, le sue conseguenze sul funzionamento degli Stati e delle società, in particolare per l'Italia con l'ascesa di Benito Mussolini e del fascismo al potere. Si possono trattare: - Una deflagrazione mondiale e le sue tappe salienti (1914- 1918). - Le società sconvolte dalla guerra. - L'uscita dalla guerra: i fragili equilibri del dopoguerra, in particolare la presa del potere del fascismo in Italia. Approfondimenti possibili: - 1916-1917: le battaglie della Somme e di Caporetto. - La mobilitazione dei civili nelle retrovie e le conseguenze nelle mutazioni della società e nella rivendicazione dei diritti durante il primo dopoguerra: il caso delle donne. - Gli scioperi del 1917 in Francia e in Italia. - Gabriele D'Annunzio e Fiume. - La tumulazione del milite ignoto in Francia e in Italia.

Programma di V classe in Italia Tema 1 – L'impatto delle crisi del dopoguerra e l'affermazione dei regimi totalitari OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di illustrare l'impatto del dopoguerra, tra cui la crisi del 1929 sulle società, per mettere in rilievo l'affermazione dei regimi totalitari e la sfida che essi lanciano alle democrazie. Si possono trattare: - le cause della crisi e i suoi effetti, in particolare la disoccupazione di massa; - le risposte alla crisi in Francia e in Italia; - l'affermazione e l'evoluzione dei regimi totalitari; - l'evoluzione del regime fascista a partire dal 1925 e le sue relazioni con gli altri regimi totalitari; - l'instabilità politica in Francia negli anni Trenta. Approfondimenti possibili: - La battaglia del grano e gli Accordi di Matignon, due risposte alla crisi. - Gli interventi stranieri nella Guerra civile spagnola. Tema 2 – La Seconda guerra mondiale OBIETTIVI DEL TEMA: Questo capitolo si propone di mostrare l'estensione e la violenza del conflitto mondiale, in particolare verso i civili e il ruolo di tale violenza nel processo che conduce al genocidio degli Ebrei in Europa. Si possono trattare: - il conflitto mondiale: i protagonisti, le diverse fasi della guerra, i teatri delle operazioni; - politiche d'esclusione, crimini di guerra, crimini di massa, sistemi concentrazionari e Shoah, genocidio dei Rom in Europa; - la Francia e l'Italia nella guerra: l'occupazione, il collaborazionismo, la Resistenza. Approfondimenti possibili: - Il 1940 e l'occupazione italiana del Sud della Francia. - Il fascismo e la guerra, dalle vittorie alla caduta. - La liberazione della Francia e dell'Italia e la loro ricostruzione politica. Tema 3 – La moltiplicazione degli attori internazionali in un mondo bipolare OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di mettere in parallelo la volontà di creare un nuovo ordine internazionale e le tensioni che sopravvengono molto presto fra le due nuove superpotenze (Stati Uniti e URSS) con la creazione di un mondo bipolare, rapidamente messo in discussione dalla decolonizzazione e dall'apparizione di nuovi attori, fino al crollo del blocco sovietico. Si possono trattare: - dalla pace alla bipolarizzazione (1945 – 1949): bilanci, fondamenti di un nuovo ordine

internazionale, nuove tensioni; - le crisi della Guerra fredda e le loro conseguenze (1949-1981); - decolonizzazioni, indipendenze e apparizione di nuovi attori sulla scena internazionale (1945 – 1991). Approfondimenti possibili: - La ricostruzione politica di Francia e Italia e la loro evoluzione all'interno del blocco occidentale. - I partiti comunisti francese e italiano, la loro evoluzione e i loro legami con l'URSS (si possono anche analizzare figure di protagonisti come Thorez e Togliatti). - La Francia e l'Italia, Paesi pionieri della costruzione europea (lo stesso tipo di analisi può essere condotta sulle figure di Schuman, Monnet e De Gasperi). Tema 4 – La Francia e l'Italia dal 1945 all'inizio degli anni Novanta: sfide nazionali, europee, internazionali OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di mostrare l'evoluzione politica di Francia e Italia dalla fine della Seconda guerra mondiale, nel contesto della Guerra fredda. Si possono trattare: - la Repubblica francese e la Repubblica italiana: costruzione, pratiche democratiche, crisi e sfide; - le trasformazioni economiche, sociali e culturali: fasi di crescita e di crisi economica, emancipazioni, evoluzione degli stili di vita e delle pratiche culturali e religiose; - le memorie della Seconda guerra mondiale e i dibattiti ad esse collegati. Approfondimenti possibili: - La Costituzione francese e la Costituzione italiana e l'evoluzione politica dei due Paesi. - Il 1968 in Francia e in Italia. - La Francia e l'Italia di fronte alla contestazione dello Stato e della società liberale e al terrorismo negli anni Settanta e Ottanta. - La legalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza in Francia nel 1975 e in Italia nel 1978: una svolta nell'evoluzione dei diritti delle donne. Tema 5 – Il mondo, l'Europa, la Francia e l'Italia dopo l'inizio degli anni Novanta OBIETTIVI DEL TEMA Questo capitolo si propone di contestualizzare l'evoluzione politica e sociale dopo la fine della Guerra fredda. Si possono trattare: - i nuovi rapporti di potenza e le sfide mondiali; - la costruzione europea, fra allargamento, approfondimento e rimessa in discussione; - evoluzione politica, sociale e culturale in Francia e in Italia: riforme istituzionali, nuovi diritti, questione migratoria, nuove forme di contestazione, nuove crisi. Approfondimenti possibili: - Italia e Francia di fronte all'evoluzione dell'Unione europea. - Italia e Francia di fronte alla crisi migratoria. - Nuovi assetti istituzionali: decentralizzazione in Francia, regionalismo e federalismo in ItaliaIl programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini. • Il programma sarà realizzato nel corso del triennio precedente all'esame finale. Ogni Paese ne suddividerà i contenuti secondo le proprie specificità organizzative.

• L'esame e la valutazione di storia vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.

• Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Filosofia

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni. Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenisticoromana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza. Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.

STORIA

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

SCIENZE UMANE

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative,le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di: 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà

europea; 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Antropologia SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica; c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce; d) i metodi di ricerca in campo antropologico. E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

Pedagogia PRIMO BIENNIO Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo. In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti: a) il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele); b) la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative; c) l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore; d) l'educazione cristiana dei primi secoli; e) l'educazione e la vita monastica ; f) l'educazione aristocratica e cavalleresca . La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia.

SECONDO BIENNIO

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità. In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti: a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica; b) la nascita dell'Università; c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale; d) l'educazione nell'epoca della Controriforma; e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare; f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione; g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo; h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano; i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano. La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

QUINTO ANNO A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain; è prevista la lettura di almeno un'opera in forma integrale di uno di questi autori. Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi: a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori; b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani; c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona; d) i media, le tecnologie e l'educazione; e) l'educazione in prospettiva multiculturale; f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva. Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.

Psicologia PRIMO BIENNIO

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi. In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame: a) i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo); b) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento); c) un modulo particolare andrà dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Sono affrontati in maniera più sistematica: a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.); b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

Sociologia SECONDO BIENNIO

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti: a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine

significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons. E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica: a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione; b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state; c) gli elementi essenziali dell' indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le 35 politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico. Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

Religione (indicazioni nazionali per i licei)

PRIMO BIENNIO

Conoscenze: lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;

- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;

- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristianocattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;

- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;

- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità: Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;

- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;

- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;

- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;

- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;

- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;

- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze: Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Abilità: Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;

- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;

- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

QUINTO ANNO

Conoscenze: Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;

- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristianocattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

Religione (linee guida per gli istituti tecnici)

Primo biennio Lo studente al termine del biennio sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

• costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

• valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;

• valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Conoscenze

- Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni;

- natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;

- le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana del Dio Uno e Trino;

- la Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi;

- eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento;

- la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa;

- gli eventi principali della storia della Chiesa fino all'epoca medievale e loro effetti nella nascita e nello sviluppo della cultura europea;

- il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. Abilità

- formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;

- utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo;

- impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;

- riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazareth;

- spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità; - leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale;

- operare scelte morali, circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico nel confronto con i valori cristiani

Secondo biennio e quinto anno Lo studente al termine del corso di studi sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;

• utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Secondo biennio

Conoscenze

- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;

- linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale;

- identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale;

- storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

- analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento;

- elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;

- ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi;

- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

Abilità

- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;

- collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti;

- ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari;

- ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientificotecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione;

- confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale;

- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

Quinto anno

Conoscenze

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;

- identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;

- il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;

- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;

- il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Abilità

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;

- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;

- riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;

- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;

- usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

PARTE QUARTA: OBIETTIVI MINIMI (riferibili al profilo generale e alle competenze della programmazione dipartimentale)

FILOSOFIA III anno:

in termini di contenuti e conoscenze: Conoscere i contenuti trattati nei diversi Moduli (livello minimo: le origini della filosofia greca; il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide e Democrito; i sofisti; Platone; Aristotele; le filosofie ellenistico-romane; Agostino d'Ippona; Tommaso d'Aquino).

in termini di competenze disciplinari generali e abilità: conoscere ed utilizzare correttamente termini e concetti peculiari della tradizione filosofica; sapere esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico ed espressivo, in modo chiaro e coerente; sapere situare storicamente lo sviluppo del pensiero filosofico; sapere individuare i nessi fondamentali del pensiero dei maggiori filosofi; sapere confrontare le diverse risposte dei filosofi ad un medesimo problema; sapere compiere operazioni essenziali di lettura e interpretazione (cogliere il contenuto e il significato) del testo filosofico già analizzato in classe; sapere rielaborare in modo autonomo, con l'aiuto di schemi/mappe e supporti anche iconografici, una tematica o una questione.

STORIA III anno:

in termini di contenuti e conoscenze: conoscere i contenuti trattati nei diversi Moduli (livello minimo: il feudalesimo (caratteri generali); la rinascita dell'anno Mille; il Basso Medioevo (caratteri generali ed eventi fondamentali); linea evolutiva dai comuni agli Stati regionali nella penisola italiana; dalle monarchie feudali alla formazione delle monarchie nazionali moderne; le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo; l'età di Carlo V; Riforma protestante e Controriforma cattolica; il consolidamento dello Stato moderno: Francia, Inghilterra e Spagna; la prima metà del XVII secolo: la guerra dei Trent'anni e la rivoluzione puritana).

in termini di competenze disciplinari generali e abilità: conoscere ed utilizzare correttamente termini e concetti peculiari della disciplina storica; sapere esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico ed espressivo, in modo chiaro e coerente; sapere collocare gli eventi nello spazio e nel tempo; sapere analizzare e scomporre un evento storico nei suoi elementi fondanti; sapere individuare il nesso causa-effetto negli eventi trattati; sapere individuare affinità e diversità tra contesti storico-culturali e tra fatti; sapere compiere operazioni essenziali di lettura e interpretazione (cogliere il contenuto e il significato) della fonte storica e/o del testo storiografico già analizzati in classe; sapere rielaborare in modo autonomo, con l'aiuto di schemi/mappe e supporti anche iconografici, un evento o una questione.

FILOSOFIA IV anno:

in termini di contenuti e conoscenze: Conoscere i contenuti trattati nei diversi Moduli (livello minimo: la rivoluzione scientifica e il metodo scientifico: Bacone, Cartesio, Galilei e Newton; la filosofia politica: Hobbes, Locke, Rousseau; la teoria della conoscenza: Locke, Hume, Kant; la morale: Kant e l'Illuminismo).

in termini di competenze disciplinari generali e abilità: conoscere ed utilizzare correttamente termini e concetti-base, peculiari della tradizione filosofica; sapere esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico ed espressivo, in modo chiaro e coerente; sapere situare storicamente lo sviluppo del pensiero filosofico; sapere individuare i nessi fondamentali del pensiero dei maggiori filosofi; sapere confrontare, in modo essenziale, le diverse risposte dei filosofi ad un medesimo problema; sapere compiere operazioni essenziali di lettura e interpretazione (cogliere il contenuto e il significato) del testo filosofico già analizzato in classe; sapere rielaborare in modo autonomo, con l'aiuto di schemi/mappe e supporti anche iconografici, una tematica o una questione.

STORIA IV anno:

in termini di contenuti e conoscenze: conoscere i contenuti trattati nei diversi Moduli (livello minimo: il Seicento (caratteri generali); il Settecento (caratteri generali); le rivoluzioni borghesi e la prima rivoluzione industriale (caratteri generali ed eventi fondamentali); linea evolutiva della fondazione dello Stato-nazione, con particolare riferimento al caso italiano; caratteri generali ed eventi fondamentali del Risorgimento).

in termini di competenze disciplinari generali e abilità: conoscere ed utilizzare correttamente termini e concetti peculiari della disciplina storica; sapere esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico ed espressivo, in modo chiaro e coerente; sapere collocare gli eventi nello spazio e nel tempo; sapere analizzare e scomporre un evento storico nei suoi elementi fondanti; sapere individuare il nesso causa-effetto negli eventi trattati; sapere individuare, in modo essenziale, affinità e diversità tra contesti storico-

culturali e tra fatti; sapere compiere operazioni essenziali di lettura e interpretazione (cogliere il contenuto e il significato) della fonte storica e/o del testo storiografico già analizzati in classe; sapere rielaborare in modo autonomo, con l'aiuto di schemi/mappe e supporti anche iconografici, un evento o una questione.

FILOSOFIA V anno:

in termini di contenuti e conoscenze: Conoscere i contenuti trattati nei diversi Moduli (livello minimo: l'idealismo e Hegel; i maestri del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud).

in termini di competenze disciplinari generali e abilità: conoscere ed utilizzare correttamente termini e concetti peculiari della tradizione filosofica; sapere esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico ed espressivo, in modo chiaro e coerente; sapere situare storicamente lo sviluppo del pensiero filosofico; sapere individuare i nessi fondamentali del pensiero dei maggiori filosofi; sapere confrontare le diverse risposte dei filosofi ad un medesimo problema; sapere compiere operazioni essenziali di lettura e interpretazione (cogliere il contenuto e il significato) del testo filosofico già analizzato in classe; sapere rielaborare in modo autonomo, con l'aiuto di schemi/mappe e supporti anche iconografici, una tematica o una questione.

STORIA V anno:

in termini di contenuti e conoscenze: conoscere i contenuti trattati nei diversi Moduli (livello minimo: le due guerre mondiali, i totalitarismi europei nel '900: nazismo, stalinismo e fascismo in Italia; l'Italia Repubblicana e la Costituzione; l'assetto bipolare negli anni della guerra fredda).

in termini di competenze disciplinari generali e abilità: conoscere ed utilizzare correttamente termini e concetti peculiari della disciplina storica; sapere esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico ed espressivo, in modo chiaro e coerente; sapere collocare gli eventi nello spazio e nel tempo; sapere analizzare e scomporre un evento storico nei suoi elementi fondanti; sapere individuare il nesso causa-effetto negli eventi trattati; sapere individuare affinità e diversità tra contesti storico-culturali e tra fatti; sapere compiere operazioni essenziali di lettura e interpretazione (cogliere il contenuto e il significato) della fonte storica e/o del testo storiografico già analizzati in classe; sapere rielaborare in modo autonomo, con l'aiuto di schemi/mappe e supporti anche iconografici, un evento o una questione.

SCIENZE UMANE I anno:

PSICOLOGIA

In termini di contenuti e conoscenze: livello minimo: La nascita della psicologia come scienza.
La psicologia dell'epoca contemporanea; Sensazione e percezione; Le illusioni percettive; La funzione della memoria; Il linguaggio verbale: struttura, contesto e disturbi. La comunicazione: sviluppo, forme, modelli e funzioni.
In termini di competenze disciplinari generali e abilità: Orientarsi con il linguaggio proprio della psicologia nella dimensione dell'esperienza di sé e dell'altro, e delle relazioni interpersonali; Riconoscere nei tratti essenziali e collocare nel tempo la nascita della psicologia; Riconoscere le funzioni, le relazioni esistenti e le differenze tra sensazione e percezione; Cogliere le difficoltà e le problematiche nel funzionamento percettivo; Comprendere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali; Riconoscere e comprendere l'importanza della memoria nel funzionamento della mente umana, le sue caratteristiche principali, la sua funzione e le sue articolazioni; Padroneggiare i diversi modelli che spiegano la memoria umana; Padroneggiare le principali tipologie relazionali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; Padroneggiare i tratti essenziali della comunicazione e la loro evoluzione: tipologie, modelli e funzioni.

PEDAGOGIA

In termini di contenuti e conoscenze: livello minimo: L'educazione e la relazione educativa. La definizione di pedagogia come scienza autonoma. Concezioni e pratiche educative in Asia, Africa e America. L'educazione nella civiltà greca e Stili educativi nelle pòleis greche. La trasmissione del sapere all'origine della civiltà greca. La pedagogia dialogica: Socrate e Platone.
In termini di competenze disciplinari generali e abilità: Acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine della pedagogia; Comprendere il significato, il valore e la funzione dell'esperienza educativa e della relazione pedagogica; Orientarsi con il linguaggio proprio della pedagogia nella dimensione della relazione educativa. Individuare le caratteristiche dell'educazione nel mondo egizio, cinese e dei maya; Comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo; Riconoscere le modalità di trasmissione culturale agli albori della civiltà greca; Riconoscere i tratti caratteristici e fondanti della pedagogia socratica e platonica, basata sul dialogo maieutico.

SCIENZE UMANE II anno:

PSICOLOGIA

In termini di contenuti e conoscenze: livello minimo: L'intelligenza; la creatività; l'apprendimento; il mondo interno e le relazioni; emozioni e motivazioni; normalità e follia; i fondamenti della psicanalisi.

In termini di competenze disciplinari generali e abilità: Orientarsi con il linguaggio proprio della psicologia nella dimensione dell'esperienza di sé e dell'altro, e delle relazioni interpersonali; Riconoscere i tratti essenziali della psicologia; Comprendere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali; Padroneggiare le principali tipologie relazionali proprie della cultura occidentale; Padroneggiare i tratti essenziali della comunicazione: tipologie, modelli e funzioni.

PEDAGOGIA

In termini di contenuti e conoscenze: livello minimo: Introduzione alla civiltà e alla cultura romana in riferimento all'ideale di humanitas in Cicerone; il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, il modello educativo in Quintiliano; l'educazione cristiana dei primi secoli; l'educazione e la vita monastica ; f) l'educazione aristocratica e cavalleresca.
In termini di competenze disciplinari generali e abilità: Acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine della pedagogia; Comprendere il significato, il valore e la funzione dell'esperienza educativa e della relazione pedagogica; Orientarsi con il linguaggio proprio della pedagogia nella dimensione della relazione educativa. Individuare le caratteristiche dell'educazione nel mondo romano; Riconoscere le modalità di trasmissione culturale agli albori della civiltà romana.

SCIENZE UMANE TRIENNIO

ANTROPOLOGIA Secondo biennio e quinto anno

In termini di contenuti e conoscenze: livello minimo: In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale; c) le grandi culture-religioni mondiali; d) i metodi di ricerca in campo antropologico.
In termini di competenze disciplinari generali e abilità: Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

PEDAGOGIA Secondo biennio

In termini di contenuti e conoscenze: livello minimo:In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti: a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, la cultura teologica; b) la nascita dell'Università; c) l'ideale educativo umanistico; d) l'educazione nell'epoca della Controriforma; e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare; f) l'Illuminismo

e il diritto all'istruzione; g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo; h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano; i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano. La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.In termini di competenze disciplinari generali e abilità: Lo studente approfondisce in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione.

QUINTO ANNO

In termini di contenuti e conoscenze: livello minimo: Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain. Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi: a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo; b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani; c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona; d) i media, le tecnologie e l'educazione; e) l'educazione in prospettiva multiculturale; f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva. Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.
In termini di competenze disciplinari generali e abilità: A partire dalle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo.

SOCIOLOGIA Secondo biennio

Lo studente affronta i seguenti contenuti: a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

SOCIOLOGIA Quinto anno

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica: a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione; b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state; c) gli elementi essenziali dell' indagine sociologica "sul campo", con particolare

riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico.

RELIGIONE I anno:

In termini di contenuti e conoscenze: conoscere gli elementi comuni a tutte le religioni; conoscere il mito come genere letterario;

In termini di abilità e competenze: saper distinguere le forme politeiste e quelle monoteiste e i tratti peculiari delle due espressioni religiose; riconoscere nel mito e nel rito le risposte alle domande fondamentali di senso dell'uomo.

RELIGIONE II anno:

In termini di contenuti e conoscenze: conoscere le tappe fondamentali della storia del popolo ebraico attraverso le sue figure principali, le sue tradizioni e i suoi precetti. Conoscere la struttura della Bibbia ebraica, i suoi generi letterari, i modi di interpretazione del testo.

In termini di abilità e competenze: riconoscere in questa storia la risposta ad una alleanza con Dio, che ha, come risvolto pratico, l'impegno per la giustizia.

RELIGIONE III anno:

In termini di contenuti e conoscenze: conoscere la vicenda umana di Gesù collocata nel contesto storico del suo tempo; conoscere come si siano formati i Vangeli e i testi del nuovo testamento; conoscere le tappe fondamentali dello sviluppo del cristianesimo nella storia.

In termini di competenze e abilità: comprendere che la figura di Gesù trascende la sua vicenda puramente umana e distinguere come essa sia percepita e vissuta dalle diverse religioni e culture nel tempo.

RELIGIONE IV anno:

In termini di contenuti e conoscenze: conoscere le tappe fondamentali del dialogo fra scienza e fede e del dialogo interreligioso; conoscere la definizione di etica.

In termini di competenze e abilità: riconoscere la gradualità e lo sviluppo verso il dialogo dei rapporti fra scienza e fede e tra le diverse religioni; saper individuare le proprie scelte come autonome o condizionate dal contesto socio-familiare-culturale

RELIGIONE V anno:

In termini di contenuti e conoscenze: conoscere i principi della Dottrina sociale della Chiesa; conoscere il Concilio Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;

In termini delle competenze e delle abilità: saper motivare le proprie scelte personali in riferimento al proprio sistema di valori; saper riconoscere le assonanze tra i principi della Dottrina sociale della Chiesa e la Dichiarazione universale dei diritti umani.

PARTE QUINTA: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTALI

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE (FILOSOFIA E STORIA):

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'/COMPETENZE	LINGUAGGIO/ ESPOSIZIONE
2	Non verificabile (rifiuto del colloquio)		
3	Gravemente lacunose	notevoli difficoltà nella comprensione delle richieste del docente, produzione assente o fortemente carente e scorretta, anche a fronte di domande su contenuti descrittivi, assenza di rielaborazione	esposizione estremamente stentata, gravi errori terminologici ed espositivi
4	Lacunose	risposte sporadiche, non autonome e con errori anche gravi in compiti semplici, difficoltà nel comprendere le richieste ed elaborarle	esposizione carente e disorganica, terminologia approssimativa o con errori
5	parziali e superficiali	risposte incerte, mnemoniche e parzialmente errate anche su contenuti fondamentali, mancanza di autonomia nel rispondere alle richieste, analisi superficiale e	terminologia non sempre adeguata, esposizione incerta e confusa

		settoriale	
6	Essenziali, limitate agli elementi minimi	produzione essenziale, con poca rielaborazione autonoma, sui contenuti fondamentali, con imprecisioni e qualche errore, capacità di analisi e sintesi in contesti semplici e se opportunamente guidate	esposizione semplice e lessico non sempre preciso, accettabile rispetto ai termini fondamentali
7	Adeguate	esposizione corretta dei contenuti fondamentali; analisi e sintesi autonome in contesti semplici, incerte di fronte a compiti più complessi	linguaggio corretto ed esposizione adeguata
8	Complete	produzione articolata di argomenti e concetti, capacità di collegarli in una visione d'insieme; imprecisioni in casi sporadici e non significativi, analisi e sintesi autonome	esposizione precisa e logicamente consequenziale, uso appropriato del lessico specifico
9	ampie e approfondite	produzione esaustiva e rielaborazione autonoma degli argomenti, capacità di effettuare collegamenti, anche interdisciplinari, e di formulare valutazioni personali	esposizione efficace, buone capacità argomentative, uso rigoroso del lessico specifico

10	approfondite, anche personali, e collegate in un'efficace rete multidisciplinare	analisi puntuali e convincenti, sintesi organica, capacità di formulare valutazioni decisamente personali e originali	esposizione efficace, spiccate capacità argomentative, piena padronanza del lessico specifico

2. **DEBATE (FILOSOFIA, STORIA e SCIENZE UMANE):**

INDICATORI	Punti 1 (insufficiente)	Punti 2 (sufficiente)	Punti 3 (adeguato)	Punti 4 (Efficace ed Elevato)	Punteggio attribuito
Organizzazione dei contenuti e chiarezza espositiva	I contenuti sono organizzati in maniera inadeguata e frammentaria. Le informazioni presentano diverse imprecisioni o sono spesso lacunose. L'oratore espone in modo poco/per nulla chiaro le sue argomentazioni, leggendo molti o tutti i contenuti del suo discorso.	SI evidenzia qualche lieve incertezza organizzativa ma i contenuti sono presentati in modo sostanzialmente accettabile e coerente. Le informazioni risultano corrette e precise ma non sempre complete. L'oratore espone in modo mediamente chiaro e con un linguaggio semplice le sue argomentazioni, anche se alcune volte tende a leggere.	I contenuti sono organizzati in maniera articolata e coerente. Le informazioni risultano corrette, precise e complete, esplicate e sostenute da ragionamenti adeguatamente consistenti e rilevanti. L'esposizione è chiara, scorrevole ed organica ed il linguaggio pertinente.	I contenuti sono organizzati in maniera articolata, coerente ed efficace; le informazioni risultano corrette, complete ed approfondite, puntualmente esplicate e sostenute da ragionamenti consistenti e rilevanti. L'esposizione è chiara, precisa ed organica ed il linguaggio ricco e ben strutturato.	
Qualità delle argomentazioni	Scarsa e frammentaria. Le argomentazioni	Le argomentazioni proposte sono	Le argomentazioni proposte sono accurate, pertinenti e qualche	Le argomentazioni proposte sono accurate, molto pertinenti e sempre	

	proposte non sono accurate e / o pertinenti.	nel complesso accettabili e pertinenti, ma poco originali. Alcune di esse sono deboli.	volta originali.	originali.	
Quantità degli esempi e delle evidenze fornite a supporto	Non pertinenti sia le evidenze e sia gli esempi. Il dibattente utilizza a sostegno delle sue tesi nessun dato o pochi dati, citazioni, esempi che sono per altro lacunosi/poco affidabili/non autorevoli/ datati/non ben definiti.	Evidenze pertinenti, esempi adeguati ma semplici. Il dibattente utilizza a sostegno delle sue tesi alcune citazioni e dati che appaiono nel complesso affidabili e ben definiti relativamente alle fonti.	Evidenze pertinenti e elaborate, esempi adeguati e articolati. Il dibattente utilizza a sostegno delle sue tesi molte citazioni e dati che appaiono affidabili/autorevoli/aggiornati e puntualmente definiti relativamente alle fonti.	Evidenze pertinenti e elaborate, esempi adeguati, numerosi ed efficaci. Il dibattente utilizza a sostegno delle sue tesi molte citazioni e dati che appaiono assolutamente affidabili/autorevoli/aggiornati e ricavati da differenti fonti opportunamente citate.	

Qualità delle confutazioni	Il dibattente non propone confutazioni o presenta delle confutazioni poco/per nulla consistenti/rilevanti.	Il dibattente propone delle confutazioni abbastanza consistenti e rilevanti ed individua nel discorso avversario alcune incoerenze, che tuttavia non riesce a definire puntualmente.	Il dibattente propone delle confutazioni adeguatamente consistenti e rilevanti ed individua nel discorso avversario diverse fallacie, che definisce puntualmente.	Il dibattente propone delle confutazioni consistenti e rilevanti, che colpiscono in profondità la strategia argomentativa degli avversari. Individua con sicurezza le fallacie del discorso avversario e smonta in maniera chiara ed efficace più di una tesi degli avversari.	
Stile comunicativo (tono della voce; gestualità; capacità di coinvolgimento e persuasione)	Il tono della voce è poco incisivo o esagerato, il ritmo troppo flemmatico o frenetico; nel discorso non vi sono pause o, se ci sono, sono presenti in maniera casuale e non sottolineano efficacemente i concetti espressi. L'oratore mantiene	Il tono della voce è accettabile, il ritmo nel complesso apprezzabile, ma non ci sono pause significative nel discorso, per sottolineare i contenuti più importanti. L'oratore mantiene il contatto visivo con i suoi interlocutori per	Il tono della voce è adeguato ed incisivo, il ritmo serrato, ma chiaro e presenta pause significative, che precedono i contenuti più importanti del discorso. L' oratore mantiene quasi sempre il contatto visivo con i suoi interlocutori ed è in grado di coinvolgere il pubblico. La sua gestualità è misurata e coerente e contribuisce a rendere il discorso persuasivo.	Il tono della voce è efficace ed incisivo, il ritmo serrato, ma chiaro e presenta pause significative, che precedono i contenuti più importanti del discorso. L' oratore è in grado di esporre a braccio e risulta particolarmente persuasivo; mantiene sempre il contatto visivo con i suoi interlocutori, coinvolgendo il pubblico e tenendo sempre viva l'attenzione. La sua gestualità è misurata e coerente e facilita molto	

	poco/per nulla il contatto visivo con i suoi interlocutori; non riesce a coinvolgere il pubblico. La sua gestualità è assente o eccessiva, comunque poco comunicativa o distraente.	un periodo medio/accettabile; riesce a coinvolgere il pubblico solo in parte. La sua gestualità è presente e coerente, ma non è particolarmente persuasiva.		la comunicazione, risultando particolarmente efficace.	

PUNTEGGIO totale ……./20

Conversione in 10/10

20= 10; 19= 9.5; 18= 9 17= 8,5; 16= 8; 15= 7,5; 14= 7; 13= 6,5; 12= 6; 11= 5,5; 10= 5; 9= 4,5; 8= 4; 7= 3,5; 6= 3; 5= 2,5.

3. ELABORATI MULTIMEDIALI (FILOSOFIA, STORIA e SCIENZE UMANE):

DIMENSIONE	AVANZATO (punti 4)	INTERMEDIO (punti 3)	BASE (punti 2)	INIZIALE (punti 1)
CONTENUTO	La presentazione contiene ampie e documentate	La presentazione contiene le informazioni	La presentazione contiene poche informazioni	La presentazione contiene solo poche ed

	informazioni	essenziali derivate da più fonti, opportunamente citate	essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste	essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto: c'è ottimo equilibrio tra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace; i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità; la lunghezza è adeguata ai tempi	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio tra testo e immagini; la schematizzazione è buona, anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata; la lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso	La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio tra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca la schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione	La parte grafica della presentazione è scarsa e non adeguata allo scopo; non c'è equilibrio tra testo e immagini. La schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva/troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è	Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee, dovute al tono di voce, alla carenza nella	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano, pronuncia i termini in modo

	chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto	comprensibile, è, talvolta, prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto	preparazione o all'incompletezza del lavoro. I termini specifici non sono adeguati al contesto e non sono chiariti; talvolta il discorso dà adito a incongruenze. L'esposizione è frammentaria in varie parti, nelle quali è difficile cogliere i collegamenti	scorretto, rendendo impossibile seguire a coloro che sono in fondo all'aula. L'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non è utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande	Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande	Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere	Lo studente non riesce ad esporre i contenuti, benché legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere ad eventuali domande

RISPETTO DEI TEMPI	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato, rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione, pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga, richiedendo drastici tagli dei contenuti

Conversione in 10/10

20= 10; 19= 9.5; 18= 9; 17= 8,5; 16= 8; 15= 7,5; 14= 7; 13= 6,5; 12= 6; 11= 5,5; 10=5; 9= 4,5; 8=4; 7= 3,5; 6= 3; 5= 2,5; 4=2

4. SAGGIO FILOSOFICO (CAMPIONATI DI FILOSOFIA)

CRITERI DI VALUTAZIONE	**NON RISPONDE 2,00**	**NON SUFFICIENTE 4,00**	**MEDIOCRE 5,00**	**SUFFICIENTE 6,00**	**DISCRET0 7,00**	**BUONO 8,00**	**DISTINTO 9,00**	**ECCELLENTE 10**	**TOTALE**
PERTINENZA ALLA TRACCIA									
COMPRENSIONE FILOSOFICA DELLA TRACCIA									
CAPACITA' E COERENZA ARGOMENTATIVA									
CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI									
ORIGINALITA' DELL'INTERPRETAZIONE									

5. SAGGIO BREVE (FILOSOFIA E STORIA):

STUDENTE/STUDENTESSA _____ Cisterna di Latina,……

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Conoscenza e pertinenza degli argomenti	Non risponde al quesito □ Scarse e confuse □ Superficiali e generiche □ Essenziali e corrette □ Ampie, pur con qualche incertezza □ Complete ed approfondite	0 1 2 3 4 5	
Competenza linguistico-espressiva e lessico specifico	□ Non risponde al quesito □ Linguaggio confuso e scorretto □ Non sempre chiaro e appropriato, talvolta generico e con qualche incertezza □ Linguaggio appropriato, abbastanza corretto □ Linguaggio corretto, fluido e con efficace uso del lessico specifico	0 1 2 3 4	

Capacità logico-critiche (analisi del quesito/traccia, sintesi, rielaborazione)	□ Non risponde al quesito	0	
	□ La rielaborazione delle conoscenze è inesistente e manca di autonomia critica	1	
	□ Mostra evidenti difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze	2	
	□ Le conoscenze specifiche sono riorganizzate con sintesi parziali e imprecise	3	
	□ Rielabora dati e informazioni, evidenziando sufficienti capacità di sintesi	4	
	□ Sa organizzare le conoscenze in modo corretto, evidenziando buone capacità di analisi e sintesi	5	
	□ Sa organizzare le conoscenze in modo autonomo, mostrando capacità critiche e di rielaborazione personale	6	

PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA PROVA: _____ /15 (*)

(*) N.B. Con una media pari a 0 si attribuisce il punteggio 1.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA PROVA: _____/10

Conversione in 10/10

3 = 2; 4 = 2,5; 5 = 3; 6 = 3,5; 7 = 4; 8 = 4,5; 9 = 5 - 5,5; 10 = 6; 11 = 6,5; 12 = 7 – 7,5; 13 = 8 -8,5; 14 = 9 – 9,5; 15 = 10

6.LETTURA E COMMENTO DI UN ARTICOLO DI GIORNALE E/O RIVISTA SPECIALIZZATA (STORIA)
7.ANALISI DI UN DOCUMENTO FILOSOFICO, STORICO O STORIOGRAFICO (STORIA):

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Analisi del testo filosofico/storico

STUDENTE/STUDENTESSA_____

Classe_____

	OTTIMO 9/10	BUONO 7.5/8.5	DISCRETO 6.5/7.5	SUFFIC. 6/6.5	MEDIOCRE 4.5/5	INSUFFIC. 2/3/4
Correttezza grammaticale	Non commette errori grammaticali	Qualche lieve inesattezza nella scelta dei vocaboli	Commette solo qualche errore non grave	Qualche errore non grave che non inficia la comprensibilità	Qualche errore grammaticale rende difficoltosa l'esposizione	L'entità degli errori rende incomprensibile la risposta
Inferenza lessicale	Riesce a dedurre il significato di parole ignote	Riesce a dedurre il significato di alcune parole ignote se in un contesto noto	Sa spiegare con competenza il significato delle parole note	Non sempre riesce ad attribuire alle parole l'esatto significato	Spesso non è in grado di definire appropriatamente le parole	Non riesce a dedurre il significato delle parole
Inferenza concettuale	Riesce a compiere inferenze per dedurre informazioni non esplicite	Riesce a compiere semplici inferenze	Compie solo semplicissime inferenze	Compie inferenze solo dietro sollecitazione	Solo se guidato riesce a compiere semplici inferenze	Non è in grado di compiere inferenze
Ricerca di informazioni richieste	Riesce a scorrere il testo e a localizzare velocemente informazioni specifiche	Riesce a localizzare informazioni se inserite in strutture semplici	Guidato riesce a localizzare le informazioni richieste	Localizza le informazioni specifiche se la domanda (orale o scritta) riproduce fedelmente il brano	Non sempre riesce a localizzare le informazioni richieste	Raramente localizza le informazioni richieste
Individuazione dell'idea generale	Riesce a cogliere con prontezza le idee generali	Con qualche perplessità è in grado di cogliere, seppure non in modo determinato, le idee generali	Se le domande sono guidate, coglie le idee generali	Se il brano non registra la compresenza di troppe idee-guida, è in grado di cogliere le idee generali	Ha difficoltà a cogliere le idee generali, ma può coglierne alcuni elementi	Non si orienta
Distinzione tra fatti e opinioni	Riesce a distinguere i fatti dalle opinioni, individuando le	Riesce a distinguere i fatti dalle opinioni, ma non sempre è capace	Riesce a distinguere i fatti dalle opinioni se queste ultime sono ben	Riesce a comprendere il testo, ma individua con difficoltà le opinioni	Raramente individua le opinioni	E' incapace di comprendere il testo e di distinguere i fatti

	espressioni che le caratterizzano	di coglierne gli elementi distintivi	evidenziate			dalle opinioni
Individuazione del punto di vista	Riesce ad individuare il punto di vista espresso sia implicitamente che esplicitamente	Individua il punto di vista espresso in modo esplicito, a volte anche quello sotteso	Se espresso esplicitamente, riesce ad individuare il punto di vista	Se espresso in modo chiaro ed esplicito, riesce ad individuare alcuni elementi capaci di condurlo alla comprensione	Può individuare qualche elemento che lo induca ad intuire il punto di vista	Non individua il punto di vista per le difficoltà a comprendere il testo

VOTO:_____

8. VERIFICA SCRITTA A RISPOSTA APERTA E TRATTAZIONE SINTETICA (FILOSOFIA E STORIA):

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza degli argomenti **Max. p. 5**	Corretta, completa ed approfondita. Applica autonomamente le conoscenze	5
	Completa e corretta	4
	Essenziale. Sufficiente con errori che non inficiano la comprensione	da 3 a 3,5
	Superficiale e frammentaria.	da 2 a 2,5
	Assente o scarsa con molte imprecisioni.	da 0, 5 a 1,5
Capacità di sintesi	Riesce a sintetizzare in modo corretto e pertinente gli aspetti fondamentali	3

Max. p. 3	Effettua sintesi imprecise, non sempre pertinenti	da 2 a 2,5
	Assente o scarsa.	da 0, 5 a 1
Competenza linguistica **Max. p. 3**	Esposizione fluida e linguaggio specifico ricco e appropriato	3
	Esprime le conoscenze in un linguaggio corretto e appropriato	2,5
	Esprime le conoscenze in un linguaggio semplice e abbastanza corretto	da 1,5 a 2
	Esprime le conoscenze in un linguaggio impreciso o poco fluido. Forma confusa e difficoltà nell'espressione	da 0,5 a 1
Competenza rielaborazione dati e informazioni (organizzare, collegare e discutere sotto vari profili i diversi argomenti) **Max. p. 4**	Coglie con sicurezza i problemi proposti ed organizza i contenuti in modo logico, coerente e completo .Elaborazione critica rigorosa ed esauriente	4
	Sviluppo logico con collegamenti semplici. Rielaborazioni essenziali ma organiche e coerenti	da 3 a 3,5
	Sviluppa le tematiche in modo generico e a volte in modo non pertinente. I contenuti non sempre sono organizzati.	da 2 a 2,5
	Assente o incontra difficoltà a cogliere i problemi proposti e non sa organizzare le nozioni in suo possesso. Sviluppa i contenuti in modo non efficace	da 0,5 a 1,5

PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALLA PROVA: _____ /15

Per la traduzione in decimi si fa riferimento alla seguente scala di corrispondenza:

2=2 ; 3= 2,5; 4 =3; 5 = 3,5; 6 =4 ; 7 = 4,5; 8 = 5; 9 = 5,5; 10 = 6; 11 = 6,5; 12 = 7/7,5; 13 = 8 -8,5; 14 = 9 – 9,5; 15 = 10

In caso il punteggio dopo la virgola sia pari o superiore a 0,50 si arrotonda per eccesso, altrimenti per difetto.

9. TESTO ARGOMENTATIVO: SI CONDIVIDE LA GRIGLIA DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE

10. ELABORATO SCRITTO IN FRANCESE (HISTOIRE NELLA SEZIONE ESABAC): COMPOSITION

	Descrittori	**Indicatori**	**Punti**
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico (con	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e corretto	3

	errori occasionali che non producono malintesi)	Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Struttura e articolazione del discorso	Il discorso è articolato nelle tre parti richieste (*introduction, développement, conclusion*), la *problématique* è correttamente formulata, il *plan* è coerente con il *sujet* e chiaramente enunciato, nella *conclusion* sono presenti la risposta alla *problématique* e l'*ouverture.*	L'articolazione del discorso è corretta, chiara ed efficace	6,5
		Il discorso è ben articolato e sono presenti tutte le parti richieste	5
		Il discorso è articolato in tutte le parti richieste, anche se non sempre chiaro o coerente	4
		Il discorso è articolato nelle tre parti fondamentali, ma incerto nella formulazione della *problématique* e nella scelta del plan	3
		Il discorso non è articolato nelle tre parti fondamentali, oppure non c'è coerenza tra le diverse parti	2
		Manca un'articolazione del discorso o si riscontrano incoerenze e contraddizioni	1
Conoscenze	Dimostra di conoscere	La trattazione è coerente ed	8

	l'argomento, che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci.	approfondita, e denota spirito critico e ampie conoscenze personali; le argomentazioni sono sempre sorrette da esempi efficaci e pertinenti	
		La trattazione è coerente e denota ampie conoscenze personali, con esempi sempre pertinenti	7
		La trattazione è coerente e sorretta da buone conoscenze personali, con alcuni esempi pertinenti	6
		La trattazione è coerente ma superficiale o ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali e pochi esempi	5
		La trattazione non è sempre coerente, contiene alcuni errori storici e presenta pochi esempi	4
		La trattazione corrisponde soltanto in parte al *sujet*, contiene alcuni errori storici e non fa ricorso ad esempi	3
		La trattazione non è sempre	2

		pertinente, contiene numerosi errori storici e non fa ricorso ad esempi	
		La trattazione non corrisponde al *sujet*	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			…./20

Conversione in 10/10

20= 10; 19= 9.5; 18= 9; 17= 8,5; 16= 8; 15= 7,5; 14= 7; 13= 6,5; 12= 6; 11= 5,5; 10=5; 9= 4,5; 8=4; 7= 3,5; 6= 3; 5= 2,5; 4=2

ÉTUDE D'UN ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

	Descrittori	**Indicatori**	**Punti**
Competenze linguistiche legate allo scopo comunicativo	Usa un lessico appropriato e ha un buon controllo morfosintattico	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	4
		Si esprime in modo chiaro e	3

	(con errori occasionali che non producono malintesi)	corretto	
		Si esprime in modo non sempre corretto, ma comprensibile	2
		Si esprime in modo spesso scorretto, con errori e improprietà tali da rendere difficile la comprensione	1
Prima parte: **questions sur les documents**	Comprende correttamente le diverse tipologie di documenti, sa ricavarne informazioni pertinenti e sa collocarli nel contesto storico	Ricava dai documenti informazioni, anche implicite, e punti di vista che contestualizza e rielabora in modo sicuro e consapevole	6,5
		Comprende, contestualizza e rielabora gran parte delle informazioni contenute nei documenti	5
		Risponde in modo corretto, anche se essenziale, a tutte le domande	4
		Risponde alle domande in modo non sempre corretto, con alcuni fraintendimenti e con qualche errore storico	3
		Risponde soltanto a una parte delle domande in modo spesso scorretto e superficiale, senza contestualizzare	2
		Risponde soltanto a una parte delle domande, in modo	1

		scorretto	
Seconda parte: **réponse organisée**	Sa redigere un testo argomentato, articolato in *introduction, développement* e *conclusion*, con il quale risponde in modo chiaro alla *problématique*, mostrando di saper collegare criticamente le informazioni ricavate dai documenti con le proprie conoscenze	La risposta è ben articolata, coerente e denota spirito critico e ampie conoscenze personali	8
		La risposta è ben articolata e pertinente, ed è sostenuta da conoscenze personali	7
		La risposta è ben articolata e pertinente, con qualche conoscenza personale.	6
		La risposta è chiara e articolata in tutte le sue parti, ma superficiale o ripetitiva, e con scarsi riferimenti alle conoscenze personali	5
		La risposta non è articolata in tutte le parti richieste e contiene alcuni errori storici	4
		Il testo risponde soltanto parzialmente alla *problématique*, contiene errori e non è sviluppato in tutte le parti richieste	3
		Il testo non risponde alla	2

		problématique, è incompleto sul piano della struttura e contiene errori	
		Il testo non risponde alla *problématique*, non è pertinente e contiene vari errori	1
Criteri di presentazione	Scrive rispettando le regole dell'impaginazione e distinguendo chiaramente le diverse parti. Le citazioni sono tra virgolette e non sono eccessivamente lunghe. Il compito è ordinato e la grafia è chiara.	Sono rispettati tutti e tre i criteri	1,5
		Sono rispettati due criteri	1
		È rispettato un solo criterio	0,5
			…./20

Conversione in 10/10

20= 10; 19= 9.5; 18= 9; 17= 8,5; 16= 8; 15= 7,5; 14= 7; 13= 6,5; 12= 6; 11= 5,5; 10=5; 9= 4,5; 8=4; 7= 3,5; 6= 3; 5= 2,5; 4=2.

11. SCIENZE UMANE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE (QUESITI)

Studente: _____ Classe:_____ Data:_____

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punti	Punti assegnati
Conoscere	Conoscere le categorie concettuali, i riferimenti teorici, temi e problemi	gravemente insufficiente	0	
		insufficiente	0.5	
		sufficiente	1	
		discreto	1.5	
		buono	2	
		ottimo/eccellente	2.5	
Comprendere	Comprendere la traccia e le consegne che la prova prevede	Comprensione inadeguata/ Parziale	0.5	
		sufficiente essenziale	1	
		discreta	1.5	
		pienamente adeguata	2	
Interpretare	Utilizzare le conoscenze	Gravemente insufficiente	0	

	apprese per interpretare le informazioni e gli strumenti di analisi eventualmente forniti Cogliere gli aspetti multidisciplinari nella trattazione dei contenuti	Insufficiente	0.5	
		Sufficiente	1	
		Discreto	1.5	
		Buono	2	
		Ottimo	2.5	
Argomentare	Esporre i contenuti in modo personale e critico Rispettare i vincoli logici e utilizzare il lessico specifico Applicare le regole morfosintattiche	Gravemente insufficiente	0.5	
		Insufficiente	1	
		Sufficiente	1.5	
		Discreto	2	
		Buono	2.5	
		Ottimo	3	

12. SCIENZE UMANE GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE (TEMA E QUESITI) (SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO)

Candidato/a_____Classe_____DATA _____

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	**livelli**	**Tema punt.**	**Q.1 punt.**	**Q.2 punt**
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7	7	7
	Conoscenze precise e ampie	6	6	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5	5	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4	4	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3	3	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2	2	2
	Conoscenze assenti	1	1	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5	5	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4	4	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3	3	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2	2	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1	1	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca**.**	Interpretazione articolata e coerente	4	4	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3	3	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2	2	2
	Interpretazione frammentaria	1	1	1

Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4	4	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3	3	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2	2	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1	1	1
Punteggio Parziale				
Punteggio medio parziale				
Punteggio medio finale				

13.SCIENZE UMANE GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI SCIENZE UMANE

INDICATORI			DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
CONOSCENZE	**1**	**Insufficienti**	L'alunno/a non è in grado di ricordare correttamente, riconoscere, esporre adeguatamente concetti, fatti, principi appresi in classe e/o mediante studio autonomo sul libro di testo (e/o materiali aggiuntivi prodotti dall'insegnante).	

	2	**Mediocri**	L'alunno/a possiede una conoscenza approssimativa della materia: talora incorre in errori; ricorda, riconosce e ripete termini, concetti, fatti e principi in maniera vaga, imprecisa e incompleta; manifesta difficoltà ad astrarre e/o semplicemente individuare i concetti fondamentali.	
	3	**Sufficienti**	L'alunno/a ha acquisito i contenuti di base della materia, qualora incorra in errori è in grado di autocorreggersi; riferisce su tutti gli argomenti, anche se in maniera non approfondita; conosce e/o sa individuare i concetti, i fatti, i principi fondamentali; riconosce, ripete termini, concetti, fatti, principi secondo uno schema non autonomo, per lo più proprio del testo in adozione o così come sono stati presentati dal docente.	
	3,5	**Discrete**	L'alunno/a padroneggia con consapevolezza i contenuti fondamentali della materia, contenuti che – guidato – dimostra di saper utilizzare parzialmente ma correttamente in un contesto non noto.	
	4	**Buone**	L'alunno/a manifesta una conoscenza completa degli argomenti studiati e del lessico specifico; dimostra di saper utilizzare autonomamente le sue conoscenze in un contesto non noto.	

	4,5	**Distinte**	L’alunno/a manifesta una conoscenza approfondita degli argomenti studiati e del lessico specifico; dimostra di saper utilizzare autonomamente le sue conoscenze in un contesto non noto.	
	5	**Ottime**	L’alunno/a manifesta una conoscenza completa e approfondita degli argomenti studiati e del lessico specifico, rispetto ai quali dimostra un’ottima capacità di applicazione in ambiti originali.	
				_____/10

INDICATORI			DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
COMPETENZE (logico-argomentative)	**0,5**	**Gravemente inadeguate**	La risposta appare incoerente e disorganica, al punto da risultarne compromessa la comprensibilità.	
	1	**Inadeguate**	La risposta è semplicistica e/o disorganica, non sempre corretta dal punto di vista del linguaggio utilizzato; i contenuti risultano banalizzati.	
	2	**Adeguate**	L'alunno/a comprende la consegna ed elabora una risposta, ovvero un prodotto semplice, ma corretto dal punto di vista del linguaggio utilizzato, coerente e comprensibile.	
	2,5	**Buone**	L'alunno/a comprende la consegna ed elabora una risposta, ovvero un prodotto caratterizzato da un linguaggio coerente, comprensibile, talora efficace dal punto di vista della strategia comunicativa.	
	3	**Ottime**	L'alunno/a comprende la consegna ed elabora una risposta, ovvero un prodotto caratterizzato da un linguaggio ricco ed elaborato, coerente, comprensibile, efficace dal punto di vista della strategia comunicativa. Dimostra padronanza e capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti appresi.	
				_____/10
CAPACITA' (di contestualizzare e di operare	**1**	**Inadeguate**	L'alunno/a non riesce a contestualizzare né ad operare collegamenti corretti	

collegamenti tra i diversi argomenti della disciplina, nonché tra la disciplina in oggetto e le altre)	**1,5**	**Parzialmente adeguate**	L'alunno/a contestualizza ed opera collegamenti semplici tra gli argomenti studiati nell'ambito della disciplina.	
	2	**Adeguate**	L'alunno/a contestualizza ed opera dei collegamenti corretti tra i diversi argomenti della disciplina; è in grado, altresì, di operare correlazioni tra i diversi ambiti disciplinari	
				_____/10
			TOTALE	**_____/10**

14. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA RELIGIONE:

INDICATORI	RUBRICA DI VALUTAZIONE	LIVELLO
Conoscere i contenuti della disciplina	Mostra di non conoscere, o di conoscere in maniera incerta, superficiale e incompleta, i contenuti della tematica trattata	4/5 INSUFFICIENTE
	Conosce i contenuti essenziali della tematica trattata	6 SUFFICIENTE
	Conosce gli elementi fondamentali della tematica trattata e riesce ad operare collegamenti	7 DISCRETO
	Conosce in maniera	

	completa gli elementi fondamentali della tematica trattata e riesce ad operare collegamenti	8 BUONO
	Ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti della tematica trattata, opera collegamenti e argomenta le proprie riflessioni	9 DISTINTO
	Ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti della tematica trattata, estendendoli per un proprio interesse personale. Opera collegamenti e argomenta le proprie riflessioni in maniera fondata	10 OTTIMO
Conoscere i valori legati alle religioni e all'etica	Non riesce a distinguere, o lo fa solo in maniera frammentaria, incerta e incompleta, i valori legati alle esperienze religiose ed etiche	4/5 INSUFFICIENTE
	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose	6 SUFFICIENTE
	Riconosce e distingue i valori legati alle esperienze religiose ed etiche e sa	7 DISCRETO

	costruire semplici relazioni tra loro	
	Riconosce e distingue i valori legati alle esperienze religiose ed etiche e sa costruire relazioni critiche tra loro	8 BUONO
	Riconosce e distingue i valori legati alle esperienze religiose ed etiche, sa costruire relazioni critiche tra loro e mostra di sapersi orientare tra i diversi sistemi di significato	9 DISTINTO
	Riconosce e distingue i valori legati alle esperienze religiose ed etiche, sa costruire relazioni critiche tra loro, mostra di sapersi orientare tra i diversi sistemi di significato e di proporre riflessioni proprie	10 OTTIMO
	Non riesce ad orientarsi nel testo biblico e nei documenti o lo fa in modo impreciso e superficiale	4/5 INSUFFICIENTE
	Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti	6 SUFFICIENTE
	Si orienta nel testo biblico e/o	

Usare correttamente le fonti	nei documenti e sa attingere alle fonti in modo corretto e per lo più adeguato	7 DISCRETO
	Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti e sa attingere alle fonti in modo corretto e adeguato	8 BUONO
	Si riferisce al testo biblico e/o ai documenti e sa attingere alle fonti in modo corretto e adeguato, approfondendo i contenuti di studio	9 DISTINTO
	Si riferisce al testo biblico e/o ai documenti e sa attingere alle fonti in modo corretto e adeguato, approfondendo rielaborando in maniera originale i contenuti di studio	10 OTTIMO
	Non conosce e non sa utilizzare i linguaggi specifici	4/5 INSUFFICIENTE
	Conosce ed utilizza i linguaggi specifici	6 SUFFICIENTE

Conoscere ed utilizzare i linguaggi specifici	Conosce e utilizza in modo chiaro i linguaggi specifici	7 DISCRETO
	Conosce e utilizza in modo chiaro e preciso i linguaggi specifici	8 BUONO
	Conosce ed utilizza in modo chiaro e preciso i diversi linguaggi e sa motivarne l'uso	9 DISTINTO
	Conosce ed utilizza in modo chiaro e preciso i diversi linguaggi, sa motivarne l'uso e mostrandone grande padronanza	10 OTTIMO